

## NON APRITE QUEL CANCELLO...



### “Non aprite quella porta!!!”

Molti di voi ricorderanno questo inquietante film horror risalente al 1974. Ebbene, grazie ad una decisione dell'attuale maggioranza consigliare (la lista Settefrazioni) la finzione cinematografica potrebbe a breve divenire una preoccupante realtà per il parco di Villa da Riva.

Con proclami a mezza pagina sui giornali locali e sul sito istituzionale del comune l'amministrazione comunale ha preannunciato



la prossima apertura del parco a lago di Villa da Riva. Il sito verrà riaperto al pubblico

nonostante non sia stato fatto alcun intervento di bonifica del muraglione a lago, che presenta preoccupanti crepe, sul falso presupposto che non esista una situazione di reale pericolo di crollo.

Questa circostanza è stata al contrario confermata anche dalle ultime perizie svolte proprio dalla lista Settefrazioni, sostanzialmente sovrapponibili a quelle presentate dai periti incaricati nel corso della precedente amministrazione.

Proprio la gravità della situazione, segnalata dalle perizie geologiche, aveva infatti indotto

l'Amministrazione Vago alla dolorosa scelta di vietare l'accesso al parco stesso, per motivi di sicurezza della popolazione.

Certo saremmo tutti ben lieti di sapere che il parco è di nuovo accessibile, ma siamo sicuri che sia così? E con quali rischi?

In campagna elettorale il gruppo Settefrazioni (ora maggioranza) aveva criticato l'attendibilità delle perizie commissionate dall'Amministrazione Vago, attestanti lo stato di pericolo.

Ora invece si fa marcia indietro: si dice che il Parco è sì pericolante perché le nuove perizie lo confermano, ma per non fare una figuraccia lo si riapre e si dice che possiamo tranquillamente metterci piede.

“Ma come è possibile?” direte Voi.

La risposta è semplice: udite udite!!!

I nostri nuovi disinvolti amministratori hanno deciso di proteggere i visitatori del parco mediante

un sistema di monitoraggio del muraglione che, oltre a costare più di € 10.000,00, non dà alcuna garanzia, alcuna certezza di tutelarne l'incolumità, ma solo quella di registrare eventuali movimenti strutturali e di segnalarli mediante un messaggio telefonico (SMS) a non si sa chi, che farà intervenire non si sa chi, non si sa in quanto tempo.

cittadini che questo sistema proteggerebbe i visitatori in caso di un evento lento e progressivo ma certamente non in caso di un improvviso cedimento delle strutture: se il muraglione dovesse crollare senza dare preavviso, evento che i geologi non hanno potuto escludere, a cosa servirebbe il sistema di monitoraggio?

dei frequentatori.

Ci auguriamo, come tutti, che non succeda niente di grave, ma il rischio c'è e non si può ignorarlo.



Ricordiamo infine, per chi se ne fosse dimenticato, che l'Amministrazione Vago aveva già trovato una soluzione e risorse adeguate per il ripristino dell'intera zona, ma a qualcuno tale soluzione non è piaciuta... forse perché preferisce essere in balia di un SMS.

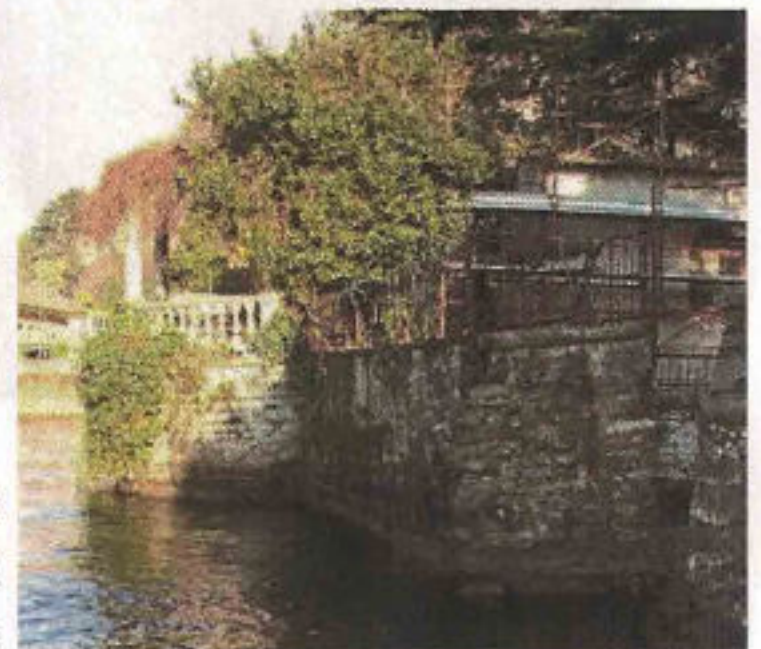
Concludiamo con un accorato invito rivolto agli attuali Amministratori:

**“Non aprite quel cancello, soprattutto non lo oltrepassate... o non potreste più tornare indietro”.**

Non si sa nemmeno quali saranno i costi della manutenzione di questo sistema di allarme e soprattutto non è chiaro a quali esborsi andranno incontro le casse comunali per il ripristino e la reale messa in sicurezza di questa area...

**Non si deve giocare con la sicurezza delle persone per raccogliere consensi!!!**

Il parco andrà riaperto solo dopo che sarà stato messo realmente in sicurezza, e verranno fornite le massime garanzie per la tutela



E' però doveroso informare i